

Comune di Cascinette d'Ivrea
Città Metropolitana di Torino

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

A seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale di Cascinette d'Ivrea, disposto con decreto del Presidente della Repubblica del 15.01.2025, il DUP 2025/2027 viene approvato dal Commissario Straordinario nominato con il medesimo decreto e per la provvisoria gestione dell'Ente fino all'insediamento degli organi ordinari.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nel corso del triennio 2025/2027 l'Ente intende aderire all'attuazione del PNRR attraverso la partecipazione ai bandi già pubblicati e di futura pubblicazione.

Spesa corrente

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario della gestione commissariale consiste nel mantenimento e miglioramento del livello di servizi esistente riducendo, laddove possibile, le relative spese.

Tali spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti, quali principalmente addizionale comunale, imposta municipale propria, fondo di solidarietà comunale e proventi dei servizi scolastici.

Spese di investimento

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, la gestione commissariale cercherà di reperire risorse specifiche da enti privati ed amministrazioni pubbliche come, a titolo esemplificativo, Regione Piemonte. L'Ente intende aderire all'attuazione del FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) in esecuzione di quanto già indicato dall'amministrazione uscente e secondo le disposizioni della Regione Piemonte per il rispetto dei tempi.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Ad oggi l'Ente non ha in previsione l'accensione di nuovi mutui nel corso del periodo 2025-2027.

Così come desumibile dai dati riportati nell'allegato "Limiti di indebitamento" al bilancio di previsione 2025-2027, l'Ente risulta ampiamente entro i limiti di indebitamento previsti dalla normativa vigente.

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio 2025/2027, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Servizi gestiti in forma diretta

L'Ente gestisce in forma diretta i seguenti servizi:

- Refezione scolastica (appalto di servizi);
- Pre/post orario scolastico (appalto di servizi);
- Manutenzione aree verdi e cimitero (appalto servizi).

Servizi gestiti in forma associata

Il Comune di Cascinette d'Ivrea gestisce in convenzione:

- Servizio Segreteria (con il Comune di Montalto Dora);
- Servizio Protezione civile (con il Comune di Albiano d'Ivrea ed Ivrea).
- Servizi scolastici con il Comune di Burolo (gestione scuola secondaria di 1° grado).
- Servizi scolastici con il Comune di Chiaverano (scuola primaria) in scadenza al 30.06.2025.
- SUAP Sportello Unico delle Attività Produttive con il Comune di Ivrea.

Servizi affidati a organismi partecipati

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

CONSORZI

Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te. – gestione dei servizi socio assistenziali

CCA Consorzio Canavesano Ambiente – Consorzio di bacino per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti

SOCIETÀ DI CAPITALI

- SMAT Società Metropolitana Acque Torino spa – soggetto gestore del servizio idrico integrato (0,00002%)
- SCS Società Canavesana Servizi spa – soggetto gestore del servizio raccolta di rifiuti (1,38%)
- GAL Valli del Canavese – soggetto gestore di SSL - strategia di sviluppo locale -

Come si evince dai dati sopra riportati, il Comune di Cascinette d'Ivrea gestisce mediante affidamento a Organismi partecipati i seguenti servizi rivolti all'utenza:

- Servizio idrico integrato
- Servizio raccolta e smaltimento rifiuti
- Servizi socio assistenziali (gestione associata in consorzio)

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

5. Politica tributaria e tariffaria

Entrate tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Le principali entrate tributarie sono costituite da:

- IMU, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 19 del 14.07.2020.
- TARI, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 22 del 13.07.2023.

In attuazione del c. 756 L. 160/2019, il DM 07.07.2023 aveva previsto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2024, di elaborazione e trasmissione del prospetto delle aliquote da inserire nella deliberazione delle tariffe attraverso apposita applicazione informatica messa a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale, utilizzando pertanto le sole casistiche di differenziazione delle aliquote IMU ivi previste.

Viste le criticità evidenziate dai Comuni durante la fase di sperimentazione avviata dal MEF nell'ottobre 2023, legate soprattutto all'assenza di alcune fattispecie impositive previste dai regolamenti comunali, con l'art. 6 ter del DL 132/2023 (Decreto Milleproroghe) l'obbligo è stato prorogato all'anno di imposta 2025.

Con il decreto ministeriale 6 settembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello scorso 18 settembre 2024, sono state integrate le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria.

Il Comune di Cascinette d'Ivrea ha approvato con atto del Commissario n. 27 del 20.12.2024 le aliquote IMU 2025 secondo il prospetto compilato tramite il portale del federalismo fiscale.

Per quanto concerne la TARI si rammenta che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente. Con delibera n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 l'Autorità è nuovamente intervenuta, individuando una nuova regolazione tariffaria dei rifiuti per il periodo 2022-2026.

Le tariffe TARI 2025 saranno approvate sulla base del PEF 2025 entro i termini di legge.

Le ulteriori **entrate tributarie** dell'Ente sono attualmente costituite da:

- Addizionale Comunale all'IRPEF

Non si prevede, nel corso del triennio 2025/2027, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- mantenere invariate le aliquote relative all'Addizionale Comunale all'IRPEF
- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU definitivamente vigenti per l'anno 2024
- confermare le agevolazioni ed esenzioni vigenti

Per quanto concerne la TARI, con deliberazione C.C. n. 5 del 30.04.2022 è stato approvato il PEF per il periodo 2022/2025, successivamente aggiornato con deliberazione C.C. n. 8 del 29.04.2024 in relazione al biennio 2024/2025. Per il periodo in esame non si prevedono al momento modifiche.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un canone sono le seguenti:

- canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che, a decorrere dal 2021, ha sostituito "la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province"

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe del sopracitato canone

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità

L'Ente ha istituito, a seguito della legge finanziaria (2025), i seguenti diritti:

- rilascio cittadinanza iure sanguinis
- contributo per domanda cittadinanza iure sanguinis

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Mensa scolastica
- Pre-post scuola

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nell'esercizio in corso.

Alle entrate succitate, si sommano le seguenti principali **entrate extratributarie**:

- Concessioni cimiteriali
- Fitti

6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'Ente è attualmente articolato nei seguenti settori/servizi, che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio:

Area	Inquadramento	Tempo Indeterminato	Posto coperto	Posto vacante
Economico-finanziaria	Istruttore (ex cat. C)	1	1	-
Amministrativa	Istruttore (ex cat. C)	1	1	-
Amministrativa	Operatore (ex cat. B)	1	1	-

Tecnica	Funzionario Incaricato EQ (ex cat. D)	1 (part time 50%)	1	-
Tecnica	Istruttore assistente di PL (ex cat. C)	1	1	-
TOTALE		5	5	0

Per il prossimo triennio non si prevedono modifiche all'articolazione sopra riportata.

7. Piano degli investimenti e relativo finanziamento

Investimenti di importo inferiore ad euro 150.000,00

Nel corso del triennio 2025/2027 si prevede la realizzazione dei seguenti investimenti aventi importo dei lavori inferiore ad euro 150.000:

ESERCIZIO 2025

			OO.UU.	CONCESSIONI CIMITERIALI	CONTRIBUTO FSC	TOTALI
		entrata prevista	18.300,00	2.000,00	103.400,00	123.700,00

CAP	ART	OGGETTO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	OO.UU.	CONCESSIONI CIMITERIALI	CONTRIBUTO FSC	TOTALI fonti finanziamento
7832	99	MANUTENZIONE STRAORD. IMPIANTI SPORTIVI - FINANZIATO DA FONDO SVILUPPO E COESIONE	120.000,00	16.600,00		103.400,00	120.000,00
8332	1	Quota SP. INVESTIMENTO SCUOLA - Second. 1° Grado- Sc. Media- BUROLO - (Ex Cap. 83302)	1.700,00	1.700,00			1.700,00
8630	1	RIMBORSO PER RETROCESSIONE LOCULI	2.000,00		2.000,00		2.000,00
			123.700,00	18.300,00	2.000,00	103.400,00	123.700,00

ESERCIZIO 2026

			OO.UU.	MARGINE CORRENTE	TOTALI
		entrata prevista	16.600,00	17.650,00	34.250,00

CAP	ART	OGGETTO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	OO.UU.	MARGINE CORRENTE	TOTALI fonti finanziamento
6280	99	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	4.250,00	4.250,00		4.250,00
7975	1	SPESE STRAORDINARIE MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	15.000,00	12.350,00	2.650,00	15.000,00
9093	1	INTERVENTI STRAORDINARI SU STRADE	15.000,00		15.000,00	15.000,00
			34.250,00	16.600,00	17.650,00	34.250,00

ESERCIZIO 2027

				OO.UU.	MARGINE CORRENTE	TOTALI
		entrata prevista		16.600,00	17.700,00	34.300,00

CAP	ART	OGGETTO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	OO.UU.	MARGINE CORRENTE	TOTALI fonti finanziamento
6280	99	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	4.300,00	4.300,00		4.300,00
7975	1	SPESE STRAORDINARIE MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	15.000,00	12.300,00	2.700,00	15.000,00
9093	1	INTERVENTI STRAORDINARI SU STRADE	15.000,00		15.000,00	15.000,00
			34.300,00	16.600,00	17.700,00	34.300,00

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti ed, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico.

Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche:

Il programma risulta negativo in quanto nel corso del triennio 2025/2027 non si prevede la realizzazione di opere pubbliche con importo lavori pari o superiore ad euro 150.000,00.

8. Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Come previsto dall'art. 1, comma 785, della Legge di bilancio per il 2025 (L. 207/30.12.2024), *“A decorrere dall'anno 2025 [...], l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio”*.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà perciò monitorare il mantenimento degli equilibri con l'obiettivo di conseguire sia un risultato di competenza dell'esercizio non negativo sia un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

Il rispetto di quest'ultimo criterio è soggetto a verifica a livello di **comparto**: Il comma 792 stabilisce infatti che dal 2026, sulla base dei rendiconti registrati nella BDAP, *“è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio”*. In caso di squilibrio di comparto gli enti inadempienti saranno tuttavia individuati e sanzionati.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nel quinquennio precedente

La Legge di bilancio per il 2019, nell'abolire la normativa previgente, ha portato il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio è stato considerato “in equilibrio in presenza

di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”.

Avendo conseguito tale risultato in ciascuno degli esercizi del quinquennio 2019-2023, in relazione a tale periodo l’Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nella predisposizione delle previsioni di bilancio

La sopracitata normativa, tuttora vigente, è stata integrata dall’art. 1, comma 785, della Legge di bilancio per il 2025 il quale prevede che l’equilibrio di bilancio è rispettato in presenza sia di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo sia un risultato dell’equilibrio di bilancio non negativo.

Per quanto concerne il triennio 2025/2027, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

Nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, che implicano la determinazione di nuove regole comuni di bilancio, nel corso del 2024 sono state tuttavia emanate due disposizioni concernenti il concorso dei Comuni alla finanza pubblica, i cui importi dovranno trovare spazio all’interno delle previsioni di bilancio 2025/2027:

- commi 850 e 853 art. 1 L. 178/2020 (poi sostituiti rispettivamente dai commi 2 e 4 dell’articolo 6-ter DL 132/2023): prevedono un contributo annuo di 100 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025; il relativo riparto è stato disposto con DM 29.03.2024
- commi 533-535 art. 1 L. 213/2023, n. 213: prevedono un contributo annuo di 200 milioni di euro per ciascuno degli esercizi dal 2024 al 2028; il relativo riparto è stato disposto con DM 30.09.2024

A tali disposizioni si somma quanto previsto dai commi 788-790 della L. 207/30.12.2024 che prescrive l’obbligo di iscrivere a bilancio, a titolo di ulteriore contributo alla finanza pubblica, un accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l’anno successivo per il finanziamento di investimenti o - in caso di disavanzo – dovrà essere destinato al maggior ripiano.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica in corso d’esercizio

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo e di un risultato dell’equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà all’Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

9. Ulteriori strumenti di programmazione

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti) prevede, all'articolo 37, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

Lo strumento di programmazione, precedentemente disciplinato dal Decreto Legislativo n. 50/2016 ora sostituito dal D.Lgs. 36/2023, acquisisce quindi respiro triennale in luogo dell'estensione biennale precedentemente prevista.

Al medesimo articolo 37, il D.Lgs. 36/2023 prevede inoltre che *"Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)";* tale soglia è attualmente fissata in euro 140.000,00.

Il D.Lgs. 36/2023 mette infine a disposizione, all'interno dell'allegato I.5, il nuovo schema da utilizzare per la predisposizione del Programma.

Il Programma non sarà adottato in quanto non è prevista alcuna procedura nell'ambito dell'acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140 mila euro.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali l'Amministrazione ritiene, pertanto, di non predisporre il succitato strumento di programmazione.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il Piano risulta negativo in quanto per il triennio 2025/2027 non è prevista alcuna misura di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare

Programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione

Il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, che dispone gli Enti locali possono affidare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge oppure sulla base di un programma preventivo approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ne consegue che l'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi. L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione;

Per il triennio 2025/2027 non è previsto l'affidamento di alcun incarico di studio, ricerca, consulenza né alcun incarico di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione.